



Verbale dell'Assemblea dei soci ALTURA

anno 2015

In data 9 maggio 2015, presso la sede dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano in Marsico Nuovo (PZ), si è tenuta, con inizio alle ore 15,30 circa, in seconda convocazione, l'annuale assemblea dei soci Altura con il seguente ordine del giorno:

- 1) saluti e comunicazioni del Presidente;
- 2) comunicazioni del Segretario;
- 3) esame ed approvazione del bilancio relativo al 2014;
- 4) monitoraggio grandi rapaci nell'Appennino Centrale;
- 5) monitoraggio grandi rapaci in Calabria/Basilicata e in Sicilia;
- 6) aggiornamenti sul progetto lanario;
- 7) interventi di responsabili regionali;
- 8) eventuali e varie.

1) Il Presidente Stefano Allavena, dopo aver salutato e ringraziato i soci presenti per la loro partecipazione, ricorda brevemente le attività svolte nel 2014. L'iniziativa più importante è stata quella relativa al Lanario. Si è tenuto, il 29 novembre, un incontro importante a Marsico Nuovo, al quale hanno partecipato diversi esperti della specie, dalla Toscana alla Sicilia. Al termine dei lavori è stata approvata la "Risoluzione sul Lanario" che costituisce un punto di riferimento significativo per la tutela della specie. Diversi esperti hanno presentato relazioni sullo stato di questo falcone nelle loro regioni, dalle quali emerge un'indubbia situazione di crisi della specie in diverse regioni. Queste relazioni, che andranno completate con i risultati del monitoraggio delle nidificazioni del 2015, verranno pubblicate in "Atti" a cura delle Edizioni Belvedere.

Altra iniziativa importante è il progetto di monitoraggio dei grandi rapaci nell'Appennino Centrale. Verrà organizzata una giornata di osservazioni, in data 20 giugno, nelle Marche, nel Lazio, in Abruzzo ed in Umbria, a Aquila reale, Grifone, Biancone, Nibbio reale e Corvo imperiale. Le osservazioni verranno effettuate da volontari e possibilmente, anche da personale delle aree protette. A tal fine è in corso di elaborazione una scheda, sulla falsa riga di quella impiegata da qualche anno, nel Parco Nazionale dello Stelvio.

Un'analoga iniziativa verrà organizzata a cura dei gruppi locali di Altura, sempre il 20 giugno, nella Val d'Agri in Basilicata, sul Pollino e nel Marchesato in Calabria e sui Monti Nebrodi in Sicilia.

Il Presidente illustra quindi la gravità della situazione generale del Paese per quanto riguarda le politiche di tutela ambientale, con particolare riferimento alle norme in corso di approvazione da



parte del Parlamento riguardanti la soppressione del Corpo Forestale dello Stato, come corpo autonomo di polizia ambientale, e l'introduzione del meccanismo pericolosissimo del silenzio-assenso per le autorizzazioni di interventi di vario genere sul territorio.

Segue un'ampia discussione sui vari argomenti trattati, dopo di che il Presidente, viste anche le difficili condizioni in cui si trovano le casse dell'Associazione raccomanda vivamente ai soci di versare regolarmente la quota associativa, invitandoli anche a fare nuovi iscritti, anche perché l'allargamento della base associativa aumenta il peso dell'Associazione nei vari settori di attività.

Terminato quindi il suo intervento passa la parola al Segretario.

2) Prende la parola il Segretario Fabio Borlenghi il quale ricorda l'avviamento del progetto di monitoraggio dei rapaci rupicoli, annoverati nell'Allegato I della Direttiva Uccelli, portato avanti da Altura nel Lazio, insieme a SROPU, nell'ambito di un protocollo d'intesa con ARP Lazio. Il 2014 è stato l'anno di partenza del progetto. In questo anno sono state monitorate tre specie: aquila reale, lanario e pellegrino. Le risultanze del primo anno sono contenute in un rapporto emesso da ARP Lazio e presente nel sito web di Altura.

3) Interviene a questo punto il Tesoriere il quale espone dettagliatamente il bilancio dell'Associazione che, dopo breve discussione, viene approvato all'unanimità.

4) – 5) e 6) Questi punti sono già stati trattati al punto 1.

7) Prende la parola Enzo Cripezzi, delegato di Puglia e Basilicata, il quale comunica ai soci che, avendo Altura perso il ricorso al TAR contro un impianto eolico in Puglia, l'Associazione dovrà pagare le spese per il procedimento pari a 730 euro (e stessa cifra dovrà pagare la LIPU). Invita i soci ad autotassarsi per coprire almeno parte di queste spese, comunicando che lui stesso e Stefano Allavena hanno deciso di donare all'Associazione, a questo scopo, la somma di 100 euro ciascuno. Comunica inoltre che comunque la presentazione del ricorso non è stata inutile in quanto ha provocato il dilatarsi dei tempi dell'iter autorizzatorio per cui, anche per questo motivo, l'impianto eolico non è stato realizzato.

Interviene quindi Massimo Salerno, delegato della Calabria, che comunica che purtroppo quest'anno per la prima volta, non risultano presenti in Calabria coppie nidificanti di Capovaccaio e che lo stesso vale anche per quanto riguarda il Lanario, almeno per quanto risulta dai monitoraggi effettuati fino alla data dell'assemblea. Illustra quindi le iniziative di integrazione alimentare soprattutto per Nibbio reale e Nibbio bruno che si stanno realizzando a cura della delegazione, con notevole successo, nel Marchesato, con presenza regolare sul sito di nibbi reali e nibbi bruni.

Prende la parola a questo punto Jacopo Angelini, delegato per Marche e Umbria, che, dopo aver ricordato che nelle Marche si è già a buon punto nell'organizzazione del monitoraggio dei grandi



rapaci del 20 giugno, comunica che nelle Marche la situazione del Lanario è senz'altro migliore, che nelle altre regioni dell'Italia centrale, con una decina di coppie nidificanti.

La situazione del Lanario nel Lazio, con ormai una sola coppia nidificante (Mario Cappelli), e in Abruzzo, con solamente due coppie ancora presenti (Stefano Allavena), risulta invece assai preoccupante, anche se non si può escludere, sia in queste che in altre regioni che, in alcuni casi, qualche coppia si sia spostata altrove. In Toscana (dove sono presenti sei coppie come da comunicazione del delegato regionale Fausto Fabbrizzi, non presente in Assemblea), nel Lazio, in Abruzzo, in Calabria non è improbabile che alcuni nidi vengano saccheggianti da parte di trafficanti di falconi. In Sicilia il saccheggio di diversi nidi è un fatto certo e verificato in più occasioni. Altro problema serio è costituito dalla fotografia amatoriale, dalle alterazioni ambientali e, in non pochi casi, dalla competizione con il Falco pellegrino

Non essendovi più altri argomenti all'ordine del giorno, e non risultando punti di discussione alla voce "eventuali e varie", i lavori vengono chiusi dal Presidente alle ore 18.30 circa.

Il Segretario

Fabio Borlenghi

Il Presidente

Stefano Allavena